



*Ambito Distrettuale
di Tradate*

ACCORDO DI PROGRAMMA

***PER L'AGGIORNAMENTO
DEL PIANO DI ZONA PER
GLI ANNI 2019/2020***

**Periodo validità dell'accordo
01.01.2019 - 31.12.2020**

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI ZONA DI CUI
ALL'ART. 19 L.328/00 TRA:**

**IL COMUNE DI CASTELSEPRIO
IL COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA
IL COMUNE DI GORNATE OLONA
IL COMUNE DI LONATE CEPPINO
IL COMUNE DI TRADATE
IL COMUNE DI VEDANO OLONA
IL COMUNE DI VENEGONO INFERIORE
IL COMUNE DI VENEGONO SUPERIORE
ATS DELL'INSUBRIA**

Premessa

Poiché l'art. 34, comma 3 del D. Lgs.267 del 18.8.2000 — Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali — prevede che l'ente promotore prenda iniziative per esplorare la disponibilità di tutti i soggetti interessati, il Sindaco di Gornate Olona nella sua qualità di presidente della Assemblea dei Sindaci dell'ambito territoriale del distretto di Tradate per conto ed in nome della stessa ha assunto le iniziative atte a definire l'aggiornamento del piano di zona e della gestione dei servizi associati per il periodo dal 01.01.2019 al 31.12.2020.

Richiamati:

- Il comma 4, art. 18 della L.R. 3/2008 che prevede che dell'Assemblea dei Sindaci del distretto approvi il piano di zona;
- il comma 7, art. 18 della L.R.3/2008 in cui si stabilisce che i comuni attuano il piano di zona mediante la sottoscrizione di un accordo di programma con l'ATS territorialmente competente"
- il comma 9 art. 18 della L.R.3/2008 che prevede che al fine della conclusione e dell'attuazione dell'accordo di programma, l'assemblea dei sindaci designa un ente capofila individuato tra i comuni del distretto o altro ente con personalità giuridica di diritto pubblico"
- l'art. 42, lettera e) del 267/00, in base al quale i Consigli Comunali dovranno approvare l'organizzazione dei servizi pubblici inerenti al piano di zona e l'identificazione del Comune di Tradate quale Ente Capofila;
- la DGR X/7631 del 28.12.2017 " approvazione del documento linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020"

Preso atto che:

- Nel quadro del generale riordino del sistema socio-sanitario regionale la L.R.23/2015 all'art. 7 bis comma 2 prevede che i distretti sono articolati dalla ATS in ambiti distrettuali, comprendenti ciascuno una popolazione di norma non inferiore ad 80.000 abitanti;
- L'ambito distrettuale di Tradate non raggiunge la popolazione prevista dalla LR 23/2015 e che l'ATS nel proprio POAS ha previsto l'accorpamento dell'ambito distrettuale di Tradate con quello di Azzate e Sesto Calende;
- L'Assemblea dei Sindaci in data 24.04.2018 ha proposto all'ATS un nuovo dimensionamento comprendente il Comune di Malnate al fine di rispondere all'obiettivo dell'incremento della popolazione del distretto con una soluzione funzionale al territorio;
- il nuovo dimensionamento proposto, alla data attuale, non è sufficiente per rispondere ai requisiti previsti dalla LR 23/2015;

➤ l'ufficio di piano con il tavolo assessori ai servizi sociali ed il terzo settore ha predisposto l'aggiornamento del piano di zona per gli anni 2019/2020 e che è necessario procedere alla sua approvazione al fine di dare continuità in servizi in essere e realizzare le nuove progettualità inserite nella programmazione zonale;

➤ che l'aggiornamento del piano di zona 2019/2020 è stato condiviso con il Comune di Malnate in modo da poter facilitare il suo ingresso nel piano di zona di Tradate nel caso in cui la Regione Lombardia riveda i parametri per i nuovi dimensionamenti

➤ l'Assemblea dei Sindaci del 21 Novembre 2018 ha approvato l'aggiornamento del piano di zona per il periodo 2019/2020

Tutto ciò premesso

Il Sindaco di Gornate Olona provvede all'approvazione del presente accordo di programma, quale presidente dell'Assemblea dei Sindaci dell'ambito distrettuale

Accordo Parte prima – Introduzione

Art. 1 – finalità dell'Accordo di programma

1. La L. 328/00 ha definito che i Comuni associati negli ambiti territoriali stabiliti dalla Regione, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, provvedono a formulare il piano di zona per l'individuazione di:

- obiettivi strategici e priorità nonché strumenti e mezzi per la relativa realizzazione;
- modalità organizzative dei servizi, risorse finanziarie, strutturali e professionali, requisiti in qualità;
- forme di rilevazione dei dati;
- modalità per garantire l'integrazione tra servizi e prestazioni;
- modalità per realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali;
- modalità per la collaborazione dei servizi territoriali con i soggetti operanti nell'ambito della solidarietà sociale a livello locale e con le altre risorse della comunità.

2. La Regione Lombardia con DGR X/7631 del 28.12.2017 ha approvato le linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020

3. Il Comune di Tradate in qualità di ente capo fila dell'ambito distrettuale gestisce per Conto dei Comuni del Distretto la programmazione prevista nel piano di zona 2019/2020 ed in particolare i seguenti servizi associati:

- Tutela minori;
- Nucleo inserimenti lavorativi;
- Servizio adozioni;
- CSE di Castiglione Olona;
- Interventi legati a specifici finanziamenti regionali, statali od europei;
- Sportello di Cittadinanza;
- Ufficio di piano dell'ambito distrettuale

Art. 2 – Enti interessati all'Accordo di programma

Sono interessati all'Accordo di programma:

- a) gli otto Comuni dell'ambito territoriale del distretto di Tradate (Castelseprio, Castiglione Olona, Gornate Olona, Lonate Ceppino, Tradate, Vedano Olona, Venegono Inferiore,

- Venegono Superiore);
- b) l'ATS dell'Insubria a garanzia del raggiungimento degli obiettivi previsti dall'integrazione socio-sanitaria del piano di zona;

Art. 3 – Criteri generali

Il regime dell'Accordo di programma si basa sul consolidamento e sull'innovazione di stretti rapporti tra i Comuni dell'ambito territoriale di Tradate per la realizzazione di quanto contenuto nell'aggiornamento del piano di zona per gli anni 2019/2020 e della gestione dei servizi associati approvati dall'Assemblea dei Sindaci in data 21 Novembre 2018.

Parte seconda – Contenuto dell'Accordo

Art. 4 – Impegni degli enti firmatari

L'attuazione del contenuto dell'accordo di programma avviene ad opera dei singoli soggetti partecipanti i quali svolgono i compiti loro affidati dall'accordo stesso. Ciascun ente partecipante all'accordo individua le risorse da impegnare per la sua realizzazione e pertanto:

- I Comuni si impegnano con oneri a carico degli stessi, e con titolarità propria, così come definito nel piano di zona a:
 1. garantire nei propri comuni il servizio sociale professionale e a garantire la disponibilità dei propri operatori a lavorare per la realizzazione degli obiettivi inseriti nel piano di zona;
 2. finanziare i servizi associati secondo le modalità decise annualmente dall'Assemblea dei Sindaci;
 3. a rispettare e ad applicare nei propri enti le decisioni assunte dall'Assemblea dei Sindaci in merito ai servizi sociali;
- il Comune di Tradate, in qualità di ente capo fila, si impegna a gestire i servizi associati, l'ufficio di piano e le attività approvate dall'Assemblea dei Sindaci;
- l'Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria, collabora con l'ambito distrettuale per la realizzazione di un sistema di offerta socio-sanitario articolato, sempre più rispondente ai bisogni delle persone e rispondente agli obiettivi di tutela della salute regionali.

Art. 5 – Modalità operative e collegio di vigilanza

Le modalità operative sono annualmente definite e verificate direttamente dall'Assemblea dei Sindaci che annualmente approva il piano economico – finanziario per la realizzazione degli obiettivi contenuti nel piano di zona.

L'Assemblea dei Sindaci dei Comuni dell'ambito territoriale identifica quale Collegio di vigilanza del presente Accordo il tavolo degli assessori ai servizi sociali.

Art. 6 – Realizzazione dell'Accordo

L'intero impianto della legge n.328/00 si struttura attorno alla valorizzazione delle risorse che la Comunità Locale nella sua globalità esprime ed organizza per dare adeguate risposte al bisogno di benessere sociale dei suoi cittadini in particolare per quelli in situazione di maggiore 'fragilità sociale'. Diventa quindi fondamentale la possibilità che i Comuni, in quanto espressione istituzionale della comunità locale, assumano direttamente la funzione di responsabilità della programmazione delle azioni di politica sociale che possano poi essere realizzare anche attraverso le migliori risorse di solidarietà presenti nella Comunità locale

stessa. Condivisione e collaborazione diventano quindi azioni significativamente portanti per il raggiungimento degli obiettivi di benessere che sono definiti nel piano di zona.

Art. 7 – Forme di gestione associata

La presente programmazione oltre a riconfermare la gestione associata in capo al Comune di Tradate si pone come obiettivo la realizzazione in maniera associata dei servizi e delle attività inerenti l'attuazione dell'aggiornamento del piano di zona per gli anni 2019/2020

I servizi di cui viene prevista la gestione associata nel momento dell'aggiornamento del piano di zona sono:

- il **Servizio adozioni**: mantenimento della delega all'ATS per tutta la durata del piano di zona. Il servizio è economicamente a carico dei Comuni del Distretto con quote modulate sulla base della popolazione residente.
- il **Nucleo Inserimenti Lavorativi**: la Cooperativa Solidarietà e Servizi terminerà il proprio incarico temporaneo al 31 dicembre 2020. Il servizio è economicamente a carico dei Comuni del Distretto con quote modulate sulla base della popolazione residente.
- il **Servizio Tutela Minori**: mantenimento del Servizio di Tutela Minori a livello distrettuale gestito dalla Cooperativa Unison fino al 30 giugno 2020. Il servizio è economicamente a carico dei Comuni del Distretto con quote modulate sulla base della popolazione residente.
- **CSE di Castiglione Olona**: il servizio è appaltato, in concessione, ad una Cooperativa Sociale. Le rette sono a carico dei Comuni, mentre l'Ufficio di Piano gestisce e coordina le ammissioni degli utenti.
- **Interventi legati a specifici finanziamenti regionali, nazionali od europei**: I servizi previsti da specifici finanziamenti regionali, riferiti in particolar modo alla non autosufficienza, al Dopo di noi, fondo minori in istituto, cartella sociale informatizzata sono gestiti con criteri omogenei.
- **Sportello di cittadinanza**: Il compito dello Sportello di Cittadinanza è quello di contribuire alla divulgazione delle informazioni alla popolazione e di incrementare la potenzialità del servizio sociale professionale garantendo il reperimento di informazioni aggiornate. Il servizio è economicamente a carico dei Comuni del Distretto con quote modulate sulla base della popolazione residente.

Questi servizi possono essere ampliati sulla base delle necessità dei singoli Comuni o su richiesta dell'Assemblea dei Sindaci.

Il Comune di Tradate gestirà in forma associata anche tutti gli interventi e/o servizi che non sono precedentemente elencati, ma che la Regione Lombardia potrà attribuire direttamente all'ambito distrettuale.

I Comuni si riservano, in fase di realizzazione del piano di zona, di valutare la possibilità di gestire in maniera associata altri servizi o interventi per i quali ravvisano l'opportunità di individuare Il Comune di Tradate quale ente capofila che ci faccia carico delle competenze amministrative, organizzative e gestionali.

I servizi da realizzare in forma associata possono essere sia quelli che attualmente sono in capo ai Comuni sia quelli di invece di nuova attivazione.

Art. 8 – Funzioni e responsabilità del Comune di Tradate

I Comuni del distretto riconfermano il Comune di Tradate quale ente gestore del piano di zona. Tale scelta è supportata dall'esperienza maturata dal Comune di Tradate in campo sociale, nei precedenti trienni di realizzazione del piano di zona, e del fatto che è un ente con una struttura organizzativa idonea a far fronte alla realizzazione del nuovo piano di zona.

Il mandato che viene attribuito al Comune di Tradate, al cui interno opera l'ufficio di piano, è il seguente:

- gestisce in modo autonomo i servizi distrettuali attribuiti dall'assemblea dei sindaci, nel rispetto degli obiettivi, dei principi, delle modalità di gestione e delle risorse economiche indicate dalla stessa assemblea;
- garantisce una organizzazione a rete dei servizi che gestisce sia in maniera diretta che tramite esternalizzazione;
- svolge un ruolo di governante come processo seguito nella progettazione di servizi ed interventi;
- effettua controlli di qualità dei servizi e degli interventi erogati;
- effettua concertazioni con gli altri soggetti locali chiamati ad essere parte attiva nella gestione dei servizi sociali e persegue l'integrazione degli aspetti sociali, socio-sanitari, sanitari ed educativi;
- adempie a quanto richiesto dalla Regione Lombardia in merito al monitoraggio e alla rendicontazione degli interventi del piano di zona e dei servizi sociali;
- attua le indicazioni che vengono fornite in campo sociale dalla Regione Lombardia, dall'ATS, dalla Provincia di Varese e da altri enti sovra-distrettuali;
- risponde all'Assemblea dei Sindaci, almeno a cadenza annuale e comunque ogni qual volta viene richiesto, sull'efficace ed efficiente funzionamento dei servizi ed interventi che ha affidato;
- offre consulenza ai Comuni e agli enti del terzo settore inerente la programmazione e la gestione di interventi e servizi sociali.

Art. 9 – Struttura organizzativa

A) L'Assemblea dei Sindaci

E' l'organismo di rappresentanza politica del Piano di Zona e viene costituita ai sensi dell'art. 6 della L.R. 31/97 e della D.G.R. VI/41788 del 5 Marzo 1999 "direttive per il funzionamento e organizzazione dell'assemblea distrettuale dei sindaci. Secondo tali normative le decisioni politiche relative alla definizione, attuazione e valutazione dei risultati conseguiti nel Piano di Zona sono assunte a maggioranza dei voti dei sindaci presenti e votanti, in ragione dei voti espressi secondo le quote da ciascuno rappresentate.

Su invito del presidente dell'Assemblea può partecipare alle riunioni il responsabile dell'ufficio di piano con il compito di fornire un supporto tecnico per le decisioni da prendere e per informare sulle diverse modalità percorribili per la gestione dei servizi.

Ha il compito di redigere il verbale dell'Assemblea.

I compiti principali dell'Assemblea dei Sindaci sono:

- Elegge il suo presidente e vice presidente;
- Individua l'ente capo fila per la gestione del piano di zona;
- Individua e sceglie le priorità e gli obiettivi delle politiche locali;
- Verifica la compatibilità impegni/risorse necessarie;
- Delibera in merito all'allocazione delle risorse FNPS, Fondo Sociale Regionale e quote di risorse autonome conferite per la gestione associata dell'attuazione degli obiettivi previsti dal piano di zona;

- Licenzia il documento piano di zona;
- Governa il processo di integrazione tra soggetti;
- Effettua il governo politico del processo di attuazione del piano di zona;
- Nomina il responsabile dell'ufficio di piano;

Al fine di agevolare l'integrazione socio-sanitaria alle riunioni dell'assemblea dei sindaci viene invitato a partecipare, in base all'ordine del giorno in discussione, un referente dell'ATS dell'Insubria o dell'ASST Sette Laghi.

Le decisioni assunte dall'Assemblea verranno attuate dal Comune di Tradate che provvederà ad assumere gli atti necessari e a rendere conto dei risultati conseguiti.

B) Il Tavolo degli Assessori ai Servizi Sociali

Viene istituito dall'Assemblea dei Sindaci con il compito di garantire nella fase programmatica e di gestione del piano di zona il collegamento con i diversi livelli coinvolti nella programmazione e con i vari attori delle politiche sociali.

E' costituito dagli assessori delegati ai servizi sociali degli 8 comuni del distretto.

Svolge un ruolo propositivo nei confronti dell'Assemblea dei Sindaci.

Il tavolo degli Assessori ha il compito di:

- Nominare un proprio referente e un suo vice con il compito di convocare e coordinare il tavolo di lavoro;
- Esaminare le proposte che devono essere portate in approvazione all'Assemblea dei Sindaci;
- Si avvale del supporto dei tecnici dell'ufficio di piano e dei responsabili dei servizi sociali dei propri comuni;
- Studiare ed elaborare proposte per la gestione dei servizi sociali territoriali;
- Operare al fine di concertare con le rappresentanze sociali, il volontariato, l'ASL e gli altri enti una visione di insieme sulle scelte sociali, per definire risorse e priorità da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci;
- Collaborare con le istituzioni del territorio per facilitare l'integrazione dei servizi sociali, sanitari e formativi/educativi;
- Monitorare il processo.

C) L'ufficio di piano

E' costituito da:

1. un responsabile identificato nel responsabile dei Servizi Sociali del Comune di Tradate;
2. le assistenti sociali dei Comuni dell'ambito distrettuale con un impegno di orario settimanale così come specificato nella convenzione allegata al presente piano di zona. Tali operatori vengono individuati e autorizzati da ciascuna Amministrazione di appartenenza in funzione della propria organizzazione.
3. Un amministrativo per le attività di segreteria e rendicontazione
4. Un'assistente sociale specialistica con il compito di monitoraggio delle singole attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del Piano di Zona.

Con l'istituzione dell'Ufficio di Piano, ci si prefigge in particolare di:

- ampliare progressivamente l'oggetto della programmazione sulla base delle indicazioni derivanti dalla Regione Lombardia, dalla Provincia, dall'ATS o da singoli comuni appartenenti l'ambito distrettuale;
- omogeneizzare e semplificare le procedure tra i diversi Comuni nell'ambito della progettazione dei servizi oggetto della programmazione di ambito ;

- omogeneizzare e sviluppare le procedure di gestione dei servizi evitando duplicazioni di competenze e di strutture;
- agevolare le relazioni già esistenti tra le parti;
- agevolare e snellire le relazioni tra gli organi e quelle tra attori istituzionali e non.

In particolare all'Ufficio di Piano costituisce la struttura organizzativa a cui è affidata la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica dei servizi sociali definiti e programmati nel Piano Sociale di zona del distretto di Tradate.

D) Modalità organizzative

Il Comune di Tradate viene confermato ente capo fila dell'ambito distrettuale e l'attività dell'ufficio di piano viene organizzata nei termini previsti dalla "Convenzione per la gestione dell'Ufficio di Piano" allegata all'aggiornamento del Piano d Zona 2019-2020.

Art. 10 – Le organizzazioni sindacali

Le **organizzazioni sindacali** sono riconosciute come interlocutori privilegiati nel processo di definizione del piano in quanto portatori dei bisogni del territorio.

Gli incontri con le organizzazioni sindacali saranno tenuti dal Presidente del tavolo degli assessori ai servizi sociali.

Parte terza – Validità dell'Accordo

Art. 11 – Piano economico e copertura finanziaria

Il piano economico per la realizzazione dell'Accordo di programma è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci.

Alla copertura finanziaria si provvede con risorse economiche messe a disposizione da:

- Comuni del distretto di Tradate
- Fondo nazionale politiche sociali;
- Fondo regionale per il sostegno dei servizi (ex circolare 4 della Regione Lombardia);
- Fondi nazionali o regionali derivanti da normative specifiche
- Bandi di enti pubblici o privati.

Annualmente l'Assemblea dei Sindaci a seguito della comunicazione da parte della Regione Lombardia degli importi relativi ai fondi di propria competenza decide le linee di azione da realizzare nell'anno di riferimento e stabilisce gli interventi a carico dei comuni.

Si allega quale parte integrante e sostanziale del presente accordo il piano bilancio di previsione 2018

Art. 11– Durata dell'Accordo

Il presente Accordo di programma è finalizzato alla gestione associata dei servizi afferenti all'aggiornamento del piano di zona ed ha validità dal 1 Gennaio 2019 al 31 Dicembre 2020.

Letto, approvato e sottoscritto

ENTE	QUALIFICA
<i>COMUNE DI CASTELSEPRIO</i>	SINDACO
<i>COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA</i>	SINDACO
<i>COMUNE DI GORNATE OLONA</i>	SINDACO
<i>COMUNE DI LONATE CEPPINO</i>	SINDACO
<i>COMUNE DI TRADATE</i>	SINDACO
<i>COMUNE DI VEDANO OLONA</i>	SINDACO
<i>COMUNE DI VENEGONO INFERIORE</i>	SINDACO
<i>COMUNE DI VENEGONO SUPERIORE</i>	SINDACO
<i>ATS Insubria</i>	

ALLEGATO

ENTRATE	2018 previsione
comuni per tutela	€ 147.709,00
comuni per adozioni	€ 11.000,00
comuni per nil	€ 47.500,00
sportello cittadinanza	€ 13.000,00
circ. 4	€ 257.700,20
DGR 3580/2012	€ 25.000,00
progetto giovani di valore	€ 592.615,00
fondo non autosufficienza + ass. familiari	€ 141.195,46
reddito di autonomia disabili e anziani	€ 12.000,00
progetto ludopatie	€ 0,00
SIA	€ 32.500,00
emergenza abitativa	€ 21.093,00
progetto conciliazione ATS	€ 28.500,00
conciliazione regione	€ 59.940,00
finanziamento "dopo di noi"	€ 35.456,00
vita indipendente	€ 0,00
bonus famiglia	€ 4.394,50
FNPS	€ 201.320,47
rimborso per autorizzazioni strutture	€ 5.544,00
cartella sociale informatizzata	€ 35.173,10
quote accreditamento	€ 8.000,00
ministero per REI	€ 155.776,63
totale	€ 1.835.417,36

USCITE	
tutela minori	€ 147.709,00
adozioni	€ 11.000,00
nil	€ 61.780,95
sportello cittadinanza/monitoraggio	€ 14.999,78
circolare 4	€ 257.700,20
DGR 3580/2012	€ 25.000,00
progetto giovani di valore	€ 592.615,00
la non autosufficienza + ass.familiari	€ 141.195,46
reddito di autonomia	€ 12.000,00
SIA	€ 32.500,00
emergenza abitativa	€ 21.093,00
progetto conciliazione ATS	€ 28.500,00
conciliazione regione	€ 59.940,00
finanziamento "dopo di noi"	€ 35.456,00
bonus famiglia	€ 4.394,50
cartella sociale informatizzata	€ 1.700,00

assistente sociale per programmazione	€ 12.500,00
amministrativa UDP	€ 5.200,00
funzionamento ufficio e hosting	€ 7.000,00
rimborso al Comunedì Tradate	€ 1.625,00
responsabile udp con oneri	€ 9.224,00
fondo per minori in istituto	€ 27.507,84
voucher per disabili	€ 60.000,00
progetto bullismo	€ 10.000,00
progetto affido	€ 10.000,00
progetto giovani di valore	€ 11.500,00
progetto contro la violenza di genere	€ 15.000,00
progetto DSA	€ 1.000,00
assistente sociale per comuni	€ 27.300,00
interventi sociali nei comuni	€ 4.000,00
formazione + terzo settore	€ 2.200,00
integrazione non autosuff.	€ 20.000,00
ministero	€ 155.776,63
accreditamento	€ 8.000,00
totale	€ 1.835.417,36